



MONTEFIASCONE - All'Est Film Festival continua la sezione in concorso dei documentari con la proiezione di Saro di Enrico Maria Artale, opera intima che segue il viaggio del regista alla ricerca di quel padre che non vede da più di 25 anni.

Prima della proiezione serale, dal palco di piazzale Frigo Gian Luca Contis, responsabile nazionale Banca Aperta del Gruppo Credito Valtellinese, ringrazia il Festival: "Per noi è un onore essere main sponsor, perché è nel nostro dna investire sul territorio con attività che non abbiano per forza una correlazione con il mondo della finanza, mantenendo un contatto e una relazione con le piccole comunità locali. Per questo, invece di chiudere una piccola succursale, abbiamo deciso di investire in una filiale diversa, con una tecnologia fatta per essere vicina alle persone e aperta dalla mattina presto fino a sera; durante EFF ci sarà un'apertura straordinaria fino alle 21 per dare la possibilità a tutti di vedere come sarà la banca del futuro... anzi del presente".

Prende poi la parola Giancarlo Necciarì, Direttore artistico JazzUp Festival e presidente di giuria per l'Arco d'Argento Premio Terme dei Papi alla migliore colonna sonora, il quale ringrazia Est Film Festival per la lunga collaborazione che da undici anni unisce le due realtà e le Terme dei Papi per aver creduto in questa iniziativa.

Dopo la serata di martedì trascorsa al Cinema Gallery causa maltempo, il pubblico torna a piazzale Frigo per la proiezione del lungometraggio in concorso Taranta on the road di Salvatore Allocca, film che vedrà la luce della sala il prossimo 24 agosto, in anteprima a Est Film Festival.

Per l'incontro con il pubblico, insieme al regista, Bianca Nappi che nel film interpreta il ruolo di Teresa. Una presenza quella dell'attrice che si ripete a Est Film Festival dopo la sua performance del 2015 nel film di Duccio Chiarini Short Skin – I dolori del giovane Edo: "Mi piace molto questo festival. Trovo interessante prendere parte alle opere di debutto di giovani registi, un po' per una mia curiosità di fondo e un po' perché credo che sia importante in questo Paese un rinnovamento anche nel campo artistico, attraverso persone che hanno voglia di raccontare nuove storie".

Allocca spiega poi il suo percorso nel mondo cinematografico: "Ho iniziato come montatore e studiando ho capito che volevo raccontare storie che fossero mie e ho iniziato a fare il regista. In seguito mi sono accorto che mi piaceva sviluppare progetti in maniera sia creativa che produttiva. Questa è la mia 'opera prima e mezza' perché ho già co-diretto con Daniele Corsi Masella Come trovare nel modo giusto l'uomo sbagliato, una bellissima esperienza che mi fu però commissionata. Questo invece è una storia che mi portavo dentro da molto tempo".

Il film racconta la storia di due migranti tunisini che, per raggiungere la Francia, si uniscono a una band musicale salentina. "L'idea è germogliata intorno al 2011-2012, il periodo nel quale ci sono state le Primavere arabe. L'idea nasce da una suggestione della realtà: in quel periodo, vidi una fotografia che ritraeva alcuni ragazzi appena fuggiti da una tendopoli in Manduria che, per festeggiare questa libertà ritrovata, ballavano insieme a un gruppo che suonava la pizzica".

L'edizione 2017 di Est Film Festival è al suo giro di boa. Questa sera, giovedì 27 luglio, l'appuntamento con il quarto documentario in concorso è alle 17 e 30 al Cinema Gallery di Montefiascone con Lunàdigas di Marilisa Piga e Nicoletta Nesler.

La sera, piazzale Frigo accoglierà il ritorno di un amico del Festival: alle 21.30 Edoardo Leo incontrerà il pubblico e riceverà l'Arco di Platino Premio Città di Montefiascone. A seguire la proiezione della commedia Che vuoi che sia con Rocco Papaleo, Marina Massironi, Anna Foglietta ed Edoardo Leo.